



LE IMPRESE A TITOLARITÀ STRANIERA

AGGIORNAMENTO PERIODICO
A CURA DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE
SULL'INCLUSIONE FINANZIARIA DEI MIGRANTI IN ITALIA



FINANZA INCLUSIVA
PER L'INTEGRAZIONE



L'OSSERVATORIO È REALIZZATO DAL CESPI NELL'AMBITO DEL PROGETTO [FINANZIA INCLUSIVA PER L'INTEGRAZIONE](#) FINANZIATO DA:



IL QUADRO GENERALE

L'imprenditoria a titolarità migrante rappresenta un fenomeno estremamente dinamico nel contesto del tessuto produttivo italiano, pari al **12% del totale delle imprese**. Il presente documento intende fornire un aggiornamento statistico sull'imprenditoria straniera nel nostro paese, sulla base dei dati Infocamere aggiornati al 30 settembre 2025.

I dati sono organizzati in modo da fornire un quadro di sintesi del fenomeno nel suo complesso, con un dettaglio che distingue fra imprese il cui titolare è cittadino di un paese dell'Unione Europea e imprenditori la cui cittadinanza di origine è al di fuori della UE.

Le imprese a titolarità straniera continuano a registrare saldi positivi, in termini di differenza fra iscrizioni e cessazioni, dando un contributo positivo alla crescita del tessuto produttivo e compensando i saldi negativi di quelle autoctone.

Le imprese a titolarità straniera		
Categoria	Numero imprese	Su Tot imprese straniere
Totale nazionale	678.716	
Imprese UE	120.611	18%
Imprese Extra-UE	483.425	72%

Saldo iscrizioni - cessazioni			
	Tot. imprese straniere	Imprese non-UE	Imprese UE
Iscrizioni	50.469	41.339	9.031
Cessazioni	28.029	22.895	5.011
Saldo	22.440	18.444	4.020

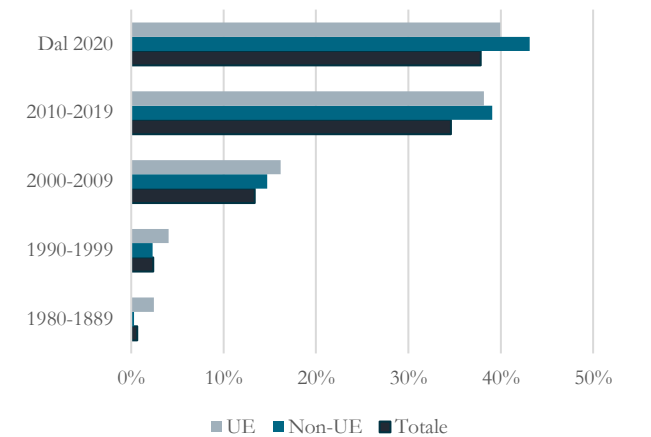
GENERE E ETÀ

Si tratta in prevalenza di **imprese maschili**. La componente femminile riguarda il 24% delle imprese complessive e risulta più basso tra quelle non-UE (22%).

I giovani imprenditori stranieri rappresentano solo il 13% del totale: per le comunità non-UE sono il 14% rispetto al 10% degli imprenditori UE.

La maggioranza delle imprese straniere (il 72%) **è nata negli ultimi 15 anni**

Età imprese – anno di nascita



DIMENSIONE E FORMA GIURIDICA

Dimensione

Si tratta in prevalenza di **micro-imprese**, con meno di 5 addetti, dato coerente con quello nazionale che vede il tessuto produttivo costituito per il 95% da questa tipologia di imprese.

Le imprese non-UE assorbono l'81% degli addetti totali delle imprese straniere, dato che, rapportato al peso relativo di questo sottoinsieme (che rappresenta il 71% delle imprese a titolarità straniera) evidenzia un contributo maggiore in termini di forza lavoro impiegata.

All'interno dell'imprenditoria straniera si evidenzia, in modo particolare in alcuni settori, **la presenza di realtà strettamente connesse alla dimensione comunitaria**. Sono 55.138 le imprese che impiegano addetti esclusivamente della nazionalità corrispondente a quella dell'imprenditore, pari all'8% del totale. Percentuale che sale all'11% (50.756 imprese)

Numero addetti			
	Tot. imprese straniere	Imprese non-UE	Imprese UE
Fino a 5 addetti	92%	91%	93%
Fra 6-9 addetti	4%	5%	4%
>10 addetti	4%	4%	3%
Num. addetti totali	1.118.730	906.881	207.220

Imprese non-UE con addetti della stessa nazionalità dell'imprenditore	
Settore	Incidenza sul settore
Industria	25%
Agricoltura	15%
Servizi	10%
Commercio	10%
Costruzioni	6%

con riferimento alle comunità non-UE, con una prevalenza del settore manifatturiero (25% del totale imprese non-UE del settore).

Forma giuridica

Le imprese gestite da cittadini di paesi non appartenenti all’Unione Europea sono in prevalenza **imprese individuali**, anche se negli anni **sta crescendo il peso delle società di capitali**, più diffuse fra gli imprenditori di paesi UE. La forma societaria può essere utilizzata come proxy di una impresa di dimensioni maggiori, più strutturata e con piena separazione del patrimonio dell’impresa da quello dell’imprenditore.

Forma giuridica			
	Tot. imprese straniere	Imprese non-UE	Imprese UE
Imprese individuali	77%	78%	72%
Società di capitali	18%	17%	24%
Società di persone	4%	5%	3%
Altre forme	1%	0%	1%

SETTORE E TERRITORIO

Le **imprese artigiane** rappresentano il 37% delle imprese straniere, con una incidenza più alta fra le imprese UE (45%) e una quota inferiore (35%) fra quelle non UE.

Il settore predominante è quello del commercio che, nel caso delle imprese non-UE, pesa per quasi la metà. Seguono i settori delle costruzioni e quello dei servizi.

Settori di attività – incidenza sul totale			
	Tot. imprese straniere	Imprese non-UE	Imprese UE
Commercio	38%	46%	30%
Costruzioni	27%	25%	36%
Servizi	19%	18%	20%
Industria	8%	8%	7%
Agricoltura	4%	3%	6%

A livello territoriale la distribuzione delle imprese straniere segue dinamiche articolate, legate alle diverse caratteristiche dei territori, alla presenza di catene migratorie stabili, ad una diversa propensione all’imprenditorialità delle comunità presenti. Per alcuni territori l’incidenza delle imprese a titolarità straniera raggiunge percentuali particolarmente significative, al di sopra della media nazionale.

Guardando alle sole imprese extra-UE, la maggioranza (l’11%) si concentrano nella Provincia di Milano, l’8% in quella di Roma, il 5% a Napoli e il 4% a Torino. Seguono Firenze e Genova con il 3%.

Incidenza imprese straniere sul totale imprese della Provincia	
Provincia	Incidenza su tot. imprese
Prato	32%
Trieste	20%
Firenze	18%
Imperia	18%
Reggio Emilia	17%
Milano - Genova	16%
Gorizia - Roma	15%
Lodi – Pistoia – Torino – Bologna – Piacenza - Modena	14%

INDICATORI DI PERFORMANCE

Se le imprese a titolarità extra-UE continuano a caratterizzarsi per **una maggiore vivacità**, con un tasso di natalità superiore alla media delle imprese straniere, mostrano fragilità maggiori che si evidenziano in una **durata media inferiore e in un minor valore aggiunto prodotto per addetto** che si colloca al di sotto della media delle imprese straniere e sembra crescere ad un ritmo ridotto.

Al contrario, **l’indicatore di performance legato al risultato ante imposte evidenzia valori superiori per le imprese extra-UE** e un tasso di crescita fra il 2020 e il 2022 superiore.

Indicatori di stabilità			
	Tot. imprese straniere	Imprese non-UE	Imprese UE
Durata media (anni)	6,6	6,4	7,4
Tasso di natalità	2,5%	2,6%	2,2%
Tasso di mortalità	1,4%	1,4%	1,2%

Indicatori di performance			
	Tot. imprese straniere	Imprese non-UE	Imprese UE
Valore aggiunto per addetto 2022	22.300	21.400	25.200
Valore aggiunto per addetto 2024	26.900	25.700	30.200
Crescita valore aggiunto	4.600	4.300	5.000
Variazione percentuale Risultato ante-imposte 2020-2022	138,5%	141,3%	124,5%